

Cultura e Società

MACRO

Tempi moderni

La letteratura digitale con Fournel apre la porta su un nuovo mondo



Paul Fournel
La novità
Voland
pagine 144
euro 15

Raffaele Aragona

Una divertente immersione nel mondo dell'editoria è *La novità*, romanzo di Paul Fournel appena presentato a «Più libri, più liberi»: il suo protagonista, Robert Dubois, aveva creato una propria casa editrice per pubblicare della buona letteratura ma ben presto è costretto a tener conto dei cambiamenti in atto, scontrandosi di continuo con Meunier, il nuovo padrone dell'impresa; ormai disilluso, egli si sente quasi un relitto ingombrante: «Da secoli ormai non leggo più, rileggo soltanto. Sempre la solita minestra che noi trasformiamo in novità, tendenze, rentrée letterarie, successi e flop, molti flop».

La «novità» gli arriva in redazione con la liseuse (è il nome francese dell'e-reader ed è anche il titolo originario del libro); gliela fa conoscere una giovane stagista e Dubois, abituato a vivere da decenni in un mondo di carta, dapprima riluttante, incomincia pian piano ad apprezzarla. Celebrando in tutti i modi il piacere della lettura in ogni forma e su ogni supporto, cartaceo o tecnologico che sia, Fournel-Dubois, non intraprende nessuna battaglia; assiste a questa trasformazione che investe anche le pause pranzo nei bistrot di

Saint-Germain-des-Prés, che servivano salsicce e patate, oggi via via sostituiti da ristoranti di sushi. Vi è anche un po' di malinconia nel descrivere come va mutando anche il mondo editoriale, ma Fournel lo fa con una sorta di accattivante umorismo. Come quando immagina che il protagonista, abituato al silenzioso rapporto con la carta, cambia il modo di lettura con il nuovo aggeg-gio, nero, freddo e ostile: «Se mi guardo allo specchio con questa cosa sotto il mento, sembro uno spettro. Sono il fantasma del lettore che fui».

Fournel, forte della propria esperienza editoriale, prende spunto dal-



«LA NOVITÀ»
DEL TITOLO
È L'E-READING:
LA LETTURA
SENZA FRUSCII

la rivoluzione tecnologica in corso ed evoca in chiave di romanzo quell'ambiente: passato, presente e anche quello futuro delle pubblicazioni online. Per le quali, lungi dall'essere pessimista, lasciandosi dietro con rimpianto i vecchi volumi con le notazioni a matita, le orecchiette segnalibro e il fruscio delle pagine sfogliate, egli vede l'affacciarsi di un nuovo mondo e anche una maniera di scoprire nuovi talenti e, perché no?, giocare con la letteratura e con le parole.